



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1463

Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Legge regionale n. 5/2018 -Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni 2023 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2022, N. 1658

Legge regionale n. 5/2018” - Avviso riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d’interesse - approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione 31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 SETTEMBRE 2022, N. 1463

Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Legge regionale n. 5/2018 -Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la propria delibera n. 853/2021 “Programma di riordino territoriale 2021-2023” con il quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, con particolare attenzione verso i piccoli Comuni. Il PRT 2021-23 inaugura un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli imponenti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 23 del 30 luglio 2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti”;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto indirizzo 2021 - 2023 relativo alla Legge Regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero.” (delibera di Giunta regionale n. 149 del 7/2/2022);

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa e completare il programma straordinario di investimento;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati attraverso la convocazione di una Conferenza Regione – Unioni di comuni per la codecisione delle finalità del presente avviso e l'apertura di una manifestazione di interesse per la presentazione di istanze per investimenti strategici per le comunità locali;

Visto l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1**) che costitui-

sce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza regione – Unioni di Comuni tenuta il giorno 21 luglio 2022 ore 12.00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020 e tenuta in modalità a distanza di cui all'**Allegato 2**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

Atteso che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali, oggetto operativo dell'invito allegato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1**), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di prendere atto del verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza regione – Unioni di Comuni tenuta il giorno 21 luglio 2022 ore 12.00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020 e tenuta in modalità a distanza di cui all'**Allegato 2**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organiz-

zazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021” e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate:

la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

n. 324 del 7 marzo 2022 Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- Vista la Determinazione dirigenziale n. 10257 del 31 mag-

gio 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale “Politiche finanziarie”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di prendere atto del verbale delle decisioni assunte dalla Conferenza regione – Unioni di Comuni tenuta il giorno 21 luglio 2022 ore 12,00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell’Atto di indirizzo DAL 23/2020 e tenuta in modalità a distanza di cui all’Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni, di assumere il ruolo di coordinamento interdirezionale, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo;

4) di autorizzare il Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica;

5) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019

6) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma degli Accordi con gli Enti locali, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare l’Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

ALLEGATO 1)

AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023
LEGGE REGIONALE 5/2018 PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER
UNIONI DI COMUNI 2023

1. OBIETTIVI DEL BANDO

La finalità del presente bando, come del bando 2022, è quella di mettere a disposizione delle Unioni di Comuni avanzate risorse specifiche affinché possano dispiegare uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti.

Il Piano è dedicato all'incentivazione di alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative ovvero in grado di affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area, così come previsto nel Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021). Le risorse per investimento sono da considerare in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT.

Il presente bando è una delle numerose misure che la Regione, integrando l'utilizzo delle risorse dei diversi livelli istituzionali (europeo, nazionale e regionale) per raggiungere comuni obiettivi, sta realizzando per favorire programmi di rinascita e ripresa socioeconomica, all'unisono con quelli statali ed europei, e che vedono protagonisti i territori e i loro enti di governo, in primis i comuni associati in Unione. Per questo, attraverso una Conferenza tra Regione - Unioni, saranno codicise le regole di riparto e di utilizzo delle citate risorse per investimenti. L'attività di codecisione permetterà di accompagnare la programmazione unionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione, in modo che si possano creare più investimenti di sviluppo territoriale, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali, dalle Unioni e dai loro Comuni con il compito di rilanciare le infrastrutture territoriali e sociali.

La Conferenza tra Regione - Unioni darà attenzione all'estensione territoriale e alla consistenza della popolazione, senza dimenticare le condizioni di fragilità di alcuni territori, in modo da programmare gli investimenti in vista di un rilancio duraturo con appropriati investimenti mirati.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) è lo strumento con il quale la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di Unioni di Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni, con particolare attenzione verso i piccoli Comuni, che sostengono maggior oneri per garantire i servizi ai loro cittadini. Il PRT 2021-23 inaugura un percorso condiviso per rilanciare l'intera rete delle Unioni di Comuni, quale insieme di attori primari degli imponenti programmi e progetti di ripresa e di riforme in corso.

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

La Conferenza Regione – Unioni, prevista dalla legge e dalle norme attuative, consente il coordinamento e la codecisione della programmazione. Infine, la modalità della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali consente il coordinamento dell'attuazione e l'accorciamento dei tempi di attuazione.

La Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti 2021-23." detta gli indirizzi per l'attuazione e la concessione di contributi agli Enti locali in favore della resilienza del territorio regionale, iniziando dalle cosiddette zone rosse, proseguendo per le Aree montane ed interne ed ora estendendo, grazie al presente bando, lo sforzo di sviluppo del territorio alle Unioni di Comuni.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento destinate alle Unioni di Comuni è pari a 5 milioni di euro, così strutturata:

- 2.000.000,00 euro per l'esercizio finanziario e spesa nel 2023
- 3.000.000 euro per l'esercizio finanziario e spesa nel 2024

Il riparto indicativo delle risorse è stato codeciso in sede di Conferenza Regione - Unioni di Comuni sulla base dei fabbisogni espressi, della popolazione interessata dagli investimenti proposti, dalla capacità del territorio di esprimere progettualità integrata ad un buon livello di fattibilità, sulla base di elementi di fragilità e di indici di dinamicità organizzativa e tecnica delle strutture delle Unioni. La dotazione per progetto può variare in funzione delle disponibilità di risorse non utilizzate.

4. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE

Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali e, in particolare per il presente bando, dalle Unioni di comuni, inoltre vengono liquidate in relazione allo

stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

La quota annuale delle già menzionate risorse (cfr. punto 3) **deve essere impegnata dalla Regione entro 30/ottobre di ciascun anno** a valere sull'esercizio finanziario successivo in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP.

Una volta che la Regione ha impegnate le risorse, ciascuna Unione beneficiaria ha il compito di alimentare la Banca dati BIDAP-MOP inserendo l'intervento codificato sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 esercizio 2023/2024" **ed entro 12 mesi dalla data di concessione deve aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante (perfezionamento del CIG)**, pena la revoca del contributo.

I tempi di impiego delle risorse, imposti dalla normativa citata sono i seguenti:

- gli interventi che, anche nel caso di ammissibilità secondo le regole del bando, non abbiano completato la progettazione in tempo utile (1° ottobre di ciascun anno) per consentire l'impegno delle risorse non saranno più ammissibili a contributo. Le risorse destinate all'intervento vengono revocate automaticamente dal Ministero delle Finanze;
- le amministrazioni che non giungano ad aggiudicare la gara con obbligazione giuridicamente vincolante entro otto mesi dall'impegno regionale (dal 30 ottobre di ciascun anno) non potranno beneficiare del contributo – anche se impegnato - perché il Ministero (dopo controllo su BDA-MOP che l'attuatore deve implementare) revoca le risorse automaticamente.

5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi **Istanza**:

- le Unioni di Comuni classificate avanzate, secondo il Programma di riordino territoriale 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 853/2021.

L'Unione presenta l'istanza dopo un passaggio in Consiglio. L'Unione può delegare (indicando la delega nella piattaforma di domanda) uno dei suoi Comuni per l'attuazione dell'intervento oggetto dell'Istanza, rendendo il comune stesso beneficiario del contributo.

6. PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA E FIRMA ACCORDO

Le istanze, presentate mediante apposita piattaforma on line, indicano:

- Nome del legale rappresentate dell'Unione proponente;
- Denominazione dell'Unione
- Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- CUP, Nome e recapiti del RUP;

- Eventuale indicazione dell'Amministrazione che farà da stazione appaltante e da beneficiario delle risorse;
- Descrizione del progetto e previsione delle fasi procedurali;
- Esigibilità della spesa per annualità finanziaria;
- In Allegato - Accordo compilato nei contenuti concordati e firmato digitalmente dal Legale rappresentate

7. PARCO PROGETTI

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si chiede alle Unioni di comuni di formulare proposte progettuali di livello strategico (Istanze) che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza.

Le Istanze superata la selezione e il periodo di negoziazione vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati.

8. CONTRIBUTO REGIONALE: CRITERI E APPROVAZIONE DELLA CANDIDATURA

Il contributo erogabile a ciascuna Unione è stabilito dalla Conferenza Regione – Unioni.

L'intensità di contributo potrà raggiungere il 95% del costo totale dell'opera nel caso l'Unione si candidi a fare da stazione appaltante, nel caso in cui venga delegato un comune il contributo non potrà superare il 90% del costo totale.

Ciascuna Unione potrà presentare non più di due progetti dopo averne esaminata in una seduta del proprio consiglio dell'Unione la candidatura ed evidenziato la volontà politica nell'ambito territoriale.

In caso di disponibilità ulteriore di risorse, verrà data priorità alle Unioni che si candidino quali soggetti attuatori (stazione appaltante) dell'intervento, in seconda battuta a quelle che delegano gli uffici di un Comune associato.

9. PRIORITA'

Gli interventi candidati saranno ispirati ai seguenti temi prioritari:

- Creazione spazi di coworking e aggregazione pubblica
- Riqualificazione "smart city" di spazi pubblici
- Azioni sul rischio idrogeologico degli spazi urbani

10. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;
- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- per affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego

documentati; b) con altri metodi ugualmente validi. (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);

- a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

11. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

12. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

A) Presentazione delle domande

L'Istanza dovrà essere presentata per via telematica, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica.

La Piattaforma

rimarrà aperta dal giorno 7 settembre 2022 al giorno 7 ottobre 2022

il servizio on-line è disponibile alla pagina

https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=L5-UNIONI-2023

occorrerà compilare in ogni sua parte il form elettronico di domanda. La validazione della domanda avverrà con la firma digitale alla stampa elettronica pdf del modulo di domanda (l'unica modalità disponibile è la firma digitale).

Il documento p7m dovrà essere ricaricato sul sistema.

Sempre sulla piattaforma si dovrà caricare l'Allegato – Accordo sottoscritto dal legale rappresentate.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere:

dalle ore 10.00 del giorno 07/09/2022 alle ore 17.00 del giorno 07/10/2022.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo sulla piattaforma on line.

Unicamente per le domande pervenute nei termini suddetti, la piattaforma on-line rimarrà aperta ulteriori dieci giorni **per il soccorso istruttorio** al fine di correggere (solo su richiesta degli istruttori) eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede.

14. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente le istanze che:

- Vengano presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli previsti;
- propongano un contributo regionale non previsto dai criteri della Conferenza;
- propongano una quota co finanziamento Unionale difforme da quanto previsto dal presente avviso;
- vengano presentate fuori dalla piattaforma;
- non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati.

15. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

Con la selezione, mediante proprio atto, dal parco Progetti delle Istanze ammesse, la Giunta regionale provvederà a determinare le Istanze da sottoporre a negoziazione, ad attribuire agli interventi i contributi e a dare notizia agli Enti interessati.

Concessione del contributo

Nel momento in cui l'Amministrazione proponente l'Istanza selezionata **comunicerà il progetto di fattibilità tecnico economica completo** di delibera di approvazione, la Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo e il Presidente provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

La trasmissione (domanda di concessione) dovrà avvenire entro la scadenza prevista dall'Accordo mediante apposita piattaforma alla quale si può accedere mediante la pagina:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali/piattaforma-per-la-gestione-delle-istanze>

Per le Unioni che lo richiedono, il progetto può essere allegato contestualmente all'istanza e l'impegno avverrà entro la fine di ottobre 2022, così come richiesto dalla normativa nazionale.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

La piattaforma per questa dichiarazione si raggiunge mediante la pagina:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali/piattaforma-per-la-gestione-delle-istanze>

16. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario.

La piattaforma per la trasmissione degli attestati di spesa si raggiunge mediante la pagina:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali/piattaforma-per-la-gestione-delle-istanze>

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- Domanda di **rendicontazione in fase intermedia**, con allegati: Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma. Contestuale aggiornamento le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

- Domanda di **rendicontazione in fase di saldo**, con allegati: Certificato regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate alla Istanza di contributo, il dirigente competenze provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

17. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento delle risorse utilizzate.

18. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare

Giovanni Bergamini tel. 051-5273037 – giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it

del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni

- Responsabile di procedimento: Giovanni Bergamini – PO Programmazione Integrata E Sviluppo Territoriale - Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, Riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, Cooperazione e valutazione
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

nella sezione dedicata al bando

e nella pagina del portale regionale dedicato a "Fondi europei e cooperazione internazionale" al link:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali>

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

MODULISTICA

N.B. la presente modulistica vale solo come esempio delle richieste che verranno fatte dalla piattaforma digitale e in alcun modo servono per presentare domanda.

FACSIMILE DI ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO**1.1 AVVISO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI**

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in via telematica compilando il modulo in ogni sua parte e corredandola di tutti gli allegati richiesti:

- **Accordo** ([modello scaricabile](#))

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente.

Il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Per accedere al sistema sono necessarie credenziali di persona fisica SPID L2 o federa A+

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Risorse, Europa,
Innovazione, Istituzioni
Servizio Coordinamento delle Politiche
Europee, Programmazione,
Cooperazione,
Valutazione
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

Il Sottoscritto Presidente dell'Unione ___					
Nato a		il		CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo

Titolo	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto

DICHIARA

- di rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- di essere in possesso di tutte le caratteristiche previste per l'ammissione al contributo descritte nel verbale della Conferenza Regione - Unioni
- di aver accettato la soglia minima del contributo
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione
- di impegnarsi ad approvare il progetto di fattibilità tecnica economica prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla legge regionale 5/2018
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135.138 che prevedono la comunicazione della fattibilità entro ottobre, così da permettere l'impegno entro il 30 ottobre e la aggiudicazione della gara entro 12 mesi dalla data della concessione regionale
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso.

Si allegano i documenti seguenti:

- Accordo compilato nei contenuti concordati e firmato digitalmente dal Legale rappresentate
- Scheda sintetica

Luogo e data

Legale rappresentante

Firmato digitalmente

1.2 ENTE APPALTANTE E BENEFICIARIO (se diverso dall'Unione)

Denominazione

Partita IVA

1.3 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Referente tecnico

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

e-mail del Referente

1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

1.5 DETTAGLI

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere,

1.6 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi

Fase	Prevista per il mese di Mese/anno
Progetto di fattibilità tecnico economica	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Inizio gara	
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

Quadro economico sintetico - esigibilità per anno

Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa

Anno	2023	2024
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
<i>Anno di rendicontazione</i>		

1.6 CUP

Numero

--

ALLEGATO**SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO****AMMINISTRAZIONE PROPONENTE**

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

COSTO DEL PROGETTO

Costo totale	Contributo regionale
--------------	----------------------

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE PSAL AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

Scrittura sottoscritta con firme digitali

TRA

La Regione Emilia-Romagna,
rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

E

Unione di Comune di

--

rappresentata dal legale rappresentate dell'Ente

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Vista la leggela L.R. 21 dicembre 2012 e ss.mm. recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e in particolare gli artt. 22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;

Preso atto della Delibera regionale n. 853 del 09/06/2021 Nuovo Programma Di Riordino Territoriale (PRT) 2021-2023;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Richiamata la deliberazione assembleare n.N. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli aspetti attuativi specifici;

Preso atto che l'Unione di Comuni in oggetto è stata ammessa alla fase di negoziazione e può beneficiare del contributo previsto;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo**

**Articolo 1
Finalità**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra
la Regione Emilia-Romagna,

L'Unione di

e, quale soggetto attuatore e beneficiario, il Comune di

in vista della realizzazione dell'Intervento denominato:

All'Intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto

CUP

**Articolo 2
Oggetto Dell'Accordo**

Oggetto del presente Accordo sono la programmazione economica, le tempistiche e gli obblighi assunti dai partecipanti per l'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 1, così come è depositato agli atti del Servizio regionale competente.

**Articolo 3
Programmazione economico - finanziaria**

Gli impegni finanziari della Regione e L'Unione dei Comuni sottoscrittori dell'Accordo sono i seguenti:

Titolo Intervento	Costo totale <i>Euro</i>	Contributo Regionale <i>Euro</i>	Cofinanziamento locale <i>Euro</i>

Per quanto riguarda la programmazione finanziaria della spesa, il cronoprogramma finanziario è il seguente:

Fase della spesa	Esercizio finanziario 2023 <i>Euro</i>	Esercizio finanziario 2024 <i>Euro</i>

Le parti si impegnano a rispettare le modalità indicate dalle norme collegate alla Legge 145/2018, commi 134 - 139 e a perfezionare gli atti conseguenti alle eventuali revoche da parte del Ministero.

Le parti si impegnano a rispettare gli adempimenti di monitoraggio e le scadenze prescritte.

La ripartizione della spesa per esercizio finanziario dovrà essere **aggiornata** almeno annualmente entro la fine del mese di **gennaio** di ciascun anno.

Articolo 4 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

I sottoscrittori, secondo le proprie competenze si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi necessari a perfezionare l'attuazione dell'intervento entro il termine del presente Accordo.

Gli **avanzamenti dell'attuazione** avverranno secondo la seguente sequenza temporale:

Fase	Previsione (mese/anno)
Inizio Lavori	
Rendicontazione intermedia	
Fine lavori	
Regolare esecuzione	
Rendicontazione finale a saldo	

Articolo 5
Comunicazione e utilizzo dei loghi

Il Comune si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 con i relativi loghi. Sul luogo dell'intervento, dovrà collocare una targa informativa secondo l'allegato Fac-simile di targa.

Articolo 6
Realizzazione dell'intervento e durata dell'Accordo

La validità del presente Accordo decorre dalla firma dell'Accordo.

L'Accordo rimane in vigore fino alla data del certificato di regolare esecuzione dell'opera, nei limiti del cronoprogramma comunicato.

Articolo 7
Modalità di liquidazione del contributo

Alla liquidazione del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sulla base del cronoprogramma di spesa e nel rispetto dell'esigibilità della spesa, previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e con le modalità di seguito stabilite:

- Il rimborso dell'acconto contrattuale, in proporzione al contributo concesso, al fine di consentire al beneficiario di provvedere al riconoscimento di tale importo a favore all'impresa aggiudicataria così come stabilito contrattualmente ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- il pagamento intermedio, con evidenza del recupero proporzionale dei pagamenti erogati, sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico - mediante apposita piattaforma - che documenta le spese e i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, ad avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione (e collaudo qualora previsto) sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute mediante apposita piattaforma contenente i dati in ordine all'intero periodo di attuazione e corredate da documentazione fotografica;

In sede di liquidazione del saldo finale si provvederà all'eventuale rideterminazione proporzionale del contributo concesso, qualora il costo finale dell'intervento di che trattasi risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione e il contributo risultasse superiore al limite ammesso dalle Conferenze territoriali. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

Articolo 8
Modifiche e contenuti non sostanziali

Le parti convengono che eventuali modifiche non sostanziali possano essere attuate previa comunicazione del beneficiario tramite le piattaforme dedicate, incluse le proroghe relative alla tempistica di realizzazione.

Articolo 9
Revoca per Inadempimento

In caso di inadempimento la Regione assegna un congruo termine affinché il sottoscrittore adempia agli impegni assunti, dopo di che procede alla revoca il contributo assegnato, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera g) della legge regionale 5/2018 che prevede che la Regione receda unilateralmente dall'Accordo.

Per la Regione
Emilia-Romagna

Per l'Unione di
Comuni

(eventuale)
Per il Comune

Il Presidente

Il Presidente

Il Sindaco

Firmato digitalmente

VERBALE CONFERENZA REGIONE UNIONI DEI COMUNI

Nella seduta della Conferenza territoriale Regione Unioni di comuni di giovedì 21 luglio 2022 ore 12,00, indetta a norma della Legge 5/2018 e dell'Atto di indirizzo DAL 23/2020 e tenuta in modalità a distanza, i partecipanti hanno concordato che:

La principale finalità è quella di mettere a disposizione delle Unioni di Comuni risorse specifiche affinché possano dispiegare, in questa fase di ripresa, uno sforzo eccezionale per realizzare interventi di valenza strategica a favore delle proprie comunità e dei propri territori attraverso un Piano Straordinario di investimenti.

Si agirà nel quadro dell'attuazione della previsione inserita nel nuovo Programma di riordino territoriale 2021-2023 (D.G.R. n. 853/2021) di incentivare alcune Unioni, le più solide e strutturate, cioè quelle in possesso delle necessarie capacità tecniche e amministrative per affrontare investimenti in opere pubbliche strategiche per l'area.

Verranno utilizzate risorse in conto capitale in aggiunta ai contributi correnti ordinari annuali, previsti dal PRT per sostenere la resilienza dei territori attraverso la codecisione all'interno delle Unioni e sollecitare l'impegno di queste ultime al miglioramento costante dei servizi e alla crescita della gestione associata di funzioni.

È affidata alla Conferenza tra Regione e Unioni la decisione delle regole di riparto e di utilizzo delle citate risorse per investimenti. L'attività di codecisione permetterà di accompagnare la programmazione unionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione, in modo che si possano creare più investimenti di sviluppo territoriale, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali, dalle Unioni e dai loro Comuni con il compito di rilanciare le infrastrutture territoriali e sociali.

Si adotterà un sistema di riparto che consentirà a tutte le aree investimenti significativi tenendo conto delle differenziazioni tra Unioni in modo da tenere conto delle caratteristiche del territorio, della popolazione e del grado di sviluppo delle gestioni associate delle Unioni.

NELLA SEDUTA DI OGGI, LA CONFERENZA HA CONVENUTO CHE:

- a) accedano ai benefici del programma di investimento le Unioni di Comuni classificate avanzate, secondo la definizione del Programma di riordino territoriale 2021-2023 approvato con

D.G.R. n. 853/2021;

- b) le Unioni presenteranno una proposta entro la scadenza del bando dopo aver concordato nel Consiglio dell'Unione i seguenti aspetti: l'ambito di investimento, la dimensione economica e le scadenze temporali, nonché il cronoprogramma finanziario di spesa;
- c) nel calcolo del riparto di massima per ciascuna Unione sia considerata:
- una quota fissa uguale per tutte le Unioni pari ad euro 250.000
 - una quota variabile, basata sul 50% del budget disponibile, quantificata in base a tre parametri: popolazione complessiva dell'Unione, indice di potenziale fragilità e numero di funzioni gestite.
- d) le Unioni che si candidano quali soggetti attuatori (stazione appaltante) godano di un contributo che potrà raggiungere il 95% del costo totale dell'intervento, quelle che delegano per l'attuazione gli uffici di un Comune associato il finanziamento non potrà superare il 90% del totale;
- e) vengono accettate le regole previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- f) ciascuna Unione potrà presentare non più di due progetti;
- g) le scadenze per l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico economica possano essere differenziate tra i proponenti ma che tengano conto della consegna entro il 1° ottobre di ciascuna anno per consentire l'impegno regionale entro il 30 ottobre di ciascun anno a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario successivo.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2022, N. 1658

Legge regionale n. 5/2018" - Avviso riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse - approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impianistica e alle attività del tempo libero. (Delibera della Giunta regionale n. 149 del 7 febbraio 2022);

Constatato che l'Atto d'Indirizzo sostiene più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 1090 del 27/6/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - legge regionale n. 5/2018 - riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale n. 5/2018 - BANDI 2019/2021" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 6/9/2019, "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le seguenti linee sulla scorta delle previsioni della legge regionale 5/2018 che precisa:

- Che le istanze presentate dalle singole amministrazioni comunali per le finalità di cui all'articolo 1, comma 6, lettere a) e d), divengono proposte di PSAL e vengono negoziate con le Amministrazioni interessate;

- che le proposte di PSAL ammissibili da sottoporre a negoziazione in base all'articolo 3, comma 4, sono inviate per la

consultazione dal Presidente della Giunta regionale agli enti locali dell'ambito territoriale ottimale interessato;

- che in rapporto alle risorse messe a disposizione dall'Atto assembleare e alle premialità previste dal bando vengono selezionate le opere pubbliche finanziabili, negli ambiti settoriali ritenuti più urgenti;

- che in rapporto all'avviso emesso vengono valutate le seguenti premialità per le quali l'opera proposta:

- completa le opere connesse agli interventi presentati in uno dei bandi citati;
- implementa opere già programmate portando a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali;
- completa il piano straordinario di investimento;
- ha terminato l'utilizzo delle risorse;
- affronta nuove emergenze territoriali;
- collabora alla realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS;
- completa le opere connesse alla ripresa post covid;
- amplia la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale;

Dato atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione i cui esiti sono fatti propri dal gruppo di lavoro e inclusi nel proprio verbale;

Dato atto della determinazione n. 18423 del 29/9/2022 ad oggetto Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse per riapertura bandi 2019_2020;

Visto il verbale del gruppo di lavoro redatto ai sensi della citata DET n. 16169 del 6/9/2019 allegato quale parte integrate al presente atto e la tabella riassuntiva di selezione dei progetti ugualmente allegata parte integrate al presente atto;

Ritenuto di approvare la selezione degli interventi dal parco progetti, così come illustrato nella tabella **dell'Allegato 1**, parte integrale e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di approvare il verbale, così come riportato **nell'Allegato 2**, parte integrate e sostanziale del presente atto, nel quale il gruppo di lavoro ha indicato le motivazioni della selezione dal parco progetti delle istanze;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria Deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-

2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate inoltre:

la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

la propria deliberazione del 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

la propria deliberazione n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

la propria deliberazione n. 1124/2022 con la quale, tra le altre disposizioni, è stato prorogato, dal 1/10/2022 al 31/12/2022, l'incarico dirigenziale alla Dott.ssa Caterina Brancaleoni, quale responsabile del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347);

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre:

la determinazione n. 14234 del 22/7/2022 ad oggetto "Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

la determinazione n. 17530 del 16/9/2022 ad oggetto "Delega delle funzioni dirigenziali ai titolari di posizioni organizzativa nell'ambito del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione";

la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 avente ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento Incarichi dirigenziali e proroga incarichi di Posizione Organizzativa";

la propria deliberazione n. 1224 del 18/7/2022 avente ad oggetto: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

la determinazione n. 16715 del 6/9/2022 avente ad oggetto: "Proroga degli incarichi dirigenziali conferiti a dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Dato atto che la Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

dell'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale

A voti unanimi e palesi
delibera

di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la tabella dell'Allegato 1 e il verbale del gruppo di lavoro dell'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, che riportano le Istanze ammesse a contributo;

di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1: SELEZIONE DAL PARCO PROGETTI DEGLI INTERVENTI AMMESSI ALLA FASE NEGOZIALE

Denominazione Ente	PROV.	Titolo Intervento	Protocollo	Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto	Numero CUP
LAGOSANTO	FE	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA NIDO MATERNA DEL SORRISO - LAGOSANTO - VIA PAPA GIOVANNI XXIII	Prot_07-07-2022_0609369_E	770.000,00 €	770.000,00 €	B13C22001310006
		OPERE INTEGRATIVE E COMPENSATIVE PER MAGGIORI ONERI SU INTERVENTO DI				
MAIOLO	RN	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ COMUNALE; COMPRESSE RELATIVE OPERE D'ARTE.	Prot_12-07-2022_0619929_E	84.500,00 €	80.275,00 €	F87H22003220006
RIMINI	RN	COMPLETAMENTO MUSEO PART - PALAZZI DELL'ARTE	Prot_11-07-2022_0614502_E	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	C98C18000120004
SAN PROSPERO	MO	COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE SITA NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO - SAN PROSPERO (MO)	Prot_11-07-2022_0613768_E	37.800,00 €	37.800,00 €	H71B22001450002
Totale				2.392.300,00 €	2.388.075,00 €	

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI
INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

VERBALE DEL GRUPPO DI LAVORO
Bologna 26/09/2022

*Il gruppo di lavoro
istituito con Atto del Direttore Generale Direzione generale
Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni
n. 16169 del 06/09/2019
assume il seguente verbale.*

Considerato che la Regione ha promosso la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL devono configurare un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Vista la delibera n. 1090 del 27/06/2022 "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 - legge regionale n. 5/2018 - riapertura straordinaria dei termini delle manifestazioni d'interesse legge regionale n. 5/2018 - BANDI 2019/2021" nel quale Allegato A) sono contenute le norme e il formulario per la presentazione delle Istanze per accedere al Parco progetti;

Dato atto che, in base all'avviso per manifestazioni d'interesse, sono giunte all'amministrazione regionale le Istanze dei Comuni con le opere da inserire nel Parco Progetti e che per l'istruttoria di ammissibilità formale hanno provveduto i collaboratori del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e

valutazione i cui esiti sono fatti propri dal gruppo di lavoro e inclusi nel presente verbale;

Dato atto della determinazione n. 18423 del 29/09/2022 ad oggetto "Elenco interventi ammissibili e non ammissibili al parco progetti - legge regionale n. 5/2018 - avviso per manifestazioni d'interesse per riapertura bandi 2019_2020";

Richiamata la determinazione Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 16169 del 06/09/2019, "Costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale di cui all'art 3, comma 2 e comma 5 e dell'art. 8 comma 3 della legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 "norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali";

Dato atto che il lavoro del gruppo interdirezionale e della Cabina di regia si è svolto lungo le seguenti linee, sulla scorta del dettato della legge regionale 5/2018 che precisa:

- Che le istanze presentate dalle singole amministrazioni comunali per le finalità di cui all'articolo 1, comma 6, lettere a) e d), divengono proposte di PSAL e vengono negoziate con le Amministrazioni interessate;
- che le proposte di PSAL ammissibili da sottoporre a negoziazione in base all'articolo 3, comma 4, sono inviate per la consultazione dal Presidente della Giunta regionale agli enti locali dell'ambito territoriale ottimale interessato;
- che in rapporto alle risorse messe a disposizione dall'Atto assembleare e alle premialità previste dal bando vengono selezionate le opere pubbliche finanziabili, negli ambiti settoriali ritenuti più urgenti;
- che in rapporto all'avviso emesso vengano valutate le seguenti premialità per le quali l'opera proposta:
 - completa le opere connesse agli interventi presentati in uno dei bandi citati;
 - implementa opere già programmate portando a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali;
 - completa il piano straordinario di investimento;
 - ha terminato l'utilizzo delle risorse;
 - affronta nuove emergenze territoriali;
 - collabora alla realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS;
 - completa le opere connesse alla ripresa post covid;
 - amplia la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale;

Precisato tutto questo, le Istanze dell'elenco che segue possono accedere alla fase di negoziazione in forma di proposta di PSAL.

COMUNE	LAGOSANTO (FE)
Titolo intervento	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA NIDO MATERNA DEL SORRISO - LAGOSANTO - VIA PAPA GIOVANNI XXIII
CUP	B13C22001310006
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse agli interventi presentati in uno dei bandi 	Sì – nel 2021 ha presentato opere per riqualificare i punti nevralgici della comunità e della vita sociale del Comune
<ul style="list-style-type: none"> Il C implementa opere già programmate portando a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C ha completa il piano straordinario di investimento 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C, virtuoso, ha terminato l'utilizzo delle risorse 	Sì – fine lavori ottobre
<ul style="list-style-type: none"> Il C affronta nuove emergenze territoriali 	Sì -
<ul style="list-style-type: none"> Il C collabora alla realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse le opere connesse alla ripresa post covid 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C amplia la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. 	Sì
Coerenza formale	Ristrutturazione Scuola Nido Materna ed installazione di impianti tecnologici Grado di progettazione raggiunto: non e' presente alcun grado di progettazione
Importo progetto (costo totale)	770.000
Importo contributo (rideterminato se necessario)	770.000
Motivazione	Si tratta di un'opera necessaria ad affrontare una nuova emergenza territoriale legata al sistema delle scuole. La ristrutturazione scuola nido materna del sorriso – Lagosanto - via papa Giovanni XXIII serve per attuare interventi di ristrutturazione che includono: la demolizione copertura e pareti interne con il ripristino e/o la sostituzione

	di alcuni elementi costitutivi dell'edificio; l'installazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'emergenza deriva dal fatto che gli ammaloramenti non consentono il proseguimento dell'attività scolastica per i quali è in corso anche un contenzioso civile.
--	---

COMUNE	MAIOLO (RN)
Titolo intervento	OPERE INTEGRATIVE E COMPENSATIVE PER MAGGIORI ONERI SU INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITÀ COMUNALE, COMPRESSE RELATIVE OPERE D' ARTE.
CUP	F87H22003220006
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse agli interventi presentati in uno dei bandi 	Si- completamento dello stesso progetto finanziato nel 2020 -
<ul style="list-style-type: none"> Il C implementa opere già programmate portando a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C ha completa il piano straordinario di investimento 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C, virtuoso, ha terminato l'utilizzo delle risorse 	No
<ul style="list-style-type: none"> Il C affronta nuove emergenze territoriali 	No
<ul style="list-style-type: none"> Il C collabora alla realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS 	No
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse le opere connesse alla ripresa post covid 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C amplia la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. 	Si

Coerenza formale	Opere integrative per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità comunale
Importo progetto (costo totale)	84.500
Importo contributo	80.275
Motivazione	Trattasi di opere integrative, aggiuntive e compensative dell'opera presentata e selezionata al bando zone rosse Legge 5/18 - DGR 1036/2020 - denominata "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza viabilità comunale, comprese relative opere d' arte". È già presente il progetto perché si tratta di opere compensative predisposte per completare il precedente progetto che è stato ridimensionato per far fronte allo straordinario aumento dei costi. Il progetto ha le identiche caratteristiche del precedente per la compensazione dei prezzi dovuti all'incremento dei costi degli ultimi mesi.

COMUNE	RIMINI (RN)
Titolo intervento	COMPLETAMENTO MUSEO PART - PALAZZI DELL'ARTE
CUP	C98C18000120004
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse agli interventi presentati in uno dei bandi 	Si – connesso alla riqualificazione del percorso storico della via Flaminia, Porta monumentale d'ingresso alla città di Rimini – bando 2020
<ul style="list-style-type: none"> Il C implementa opere già programmate portando a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C ha completa il piano straordinario di investimento 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C, virtuoso, ha terminato l'utilizzo delle risorse 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C affronta nuove emergenze territoriali 	Si
<ul style="list-style-type: none"> Il C collabora alla realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS 	Si

<ul style="list-style-type: none"> • Il C completa le opere connesse le opere connesse alla ripresa post covid 	Si
<ul style="list-style-type: none"> • Il C amplia la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. 	Si
Importo progetto (costo totale)	1.500.000
Importo contributo (rideterminato se necessario)	1.500.000
Motivazione	
	<p>In continuità col progetto presentato al bando zone 2020 della Legge 5/18 (terminato) dal titolo "Percorso storico della via Flaminia, Porta monumentale d'ingresso alla città di Rimini. Riqualificazione e valorizzazione delle infrastrutture tecnologiche" viene presentato il progetto di riqualificazione del complesso monumentale medievale costituito dal duecentesco Palazzo dell'Arengo e dal trecentesco Palazzo del Podestà, i due imponenti edifici contigui di grande rilevanza storica e architettonica che insieme a Palazzo Garampi, al Teatro Galli e alla Pescheria si affacciano sulla Piazza Cavour, cuore della città. Le opere riguardano il PART – Palazzi dell'Arte Rimini, nuovo Museo di Arte Contemporanea che è ospitato all'interno del complesso monumentale. Con l'intervento oggetto della presente candidatura si intende portare a compimento la valorizzazione degli edifici storici, già avviata con le operazioni che hanno portato all'inaugurazione del 2020, attraverso una serie di interventi coordinati, finalizzati al completamento del percorso espositivo del Museo, mediante il miglioramento funzionale, impiantistico ed estetico dei due palazzi.</p>

COMUNE	SAN PROSPERO (MO)
Titolo intervento	COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE FUNZIONALE DELLA PISTA CICLABILE SITA NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO - SAN PROSPERO (MO)
CUP	H71B22001450002
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse agli interventi presentati in uno dei bandi 	Sì – opera di completamento funzionale a quella finanziata col bando 2019
<ul style="list-style-type: none"> Il C implementa opere già programmate portando a termine gli obiettivi delle conferenze territoriali 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C ha completa il piano straordinario di investimento 	No
<ul style="list-style-type: none"> Il C, virtuoso, ha terminato l'utilizzo delle risorse 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C affronta nuove emergenze territoriali 	Sì
<ul style="list-style-type: none"> Il C collabora alla realizzazione degli obiettivi delle STAMI e delle ATUSS 	No
<ul style="list-style-type: none"> Il C completa le opere connesse le opere connesse alla ripresa post covid 	No
<ul style="list-style-type: none"> Il C amplia la consistenza e la coerenza del Parco progetti con le diverse priorità di programmazione regionale. 	Sì
Coerenza formale	completamento e implementazione della pista ciclabile dal tratto di Via Viazza a Via Chiesa di San Lorenzo per collegarla anche alle fermate del bus presenti
Importo progetto (costo totale)	37.800
Importo contributo (rideterminato se necessario)	37.800
Motivazione	

	<p>La pista ciclabile della frazione di San Lorenzo di recente ultimazione, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1839 del 28/10/2019 (Avviso per manifestazioni di interesse per l'accesso ai contributi della Legge Regionale n. 5/2018), necessita di essere implementata per collegare Via Viazza alla Via Chiesa di San Lorenzo. Per tale ragione il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il completamento e implementazione della pista ciclabile dal tratto di Via Viazza a Via Chiesa di San Lorenzo per collegarla anche alle fermate del bus presenti su quest'ultima. Tale nuovo tratto si articola in gran parte su un manto stradale con sottofondo già adatto che richiede la sola realizzazione del manto di finitura. Solo alcune parti necessitano di una lavorazione maggiormente impegnativa, quali scavi, realizzazione di sottofondo con sovrastante binder e successivo tappetino di usura finale. L'intera nuova pista, in continuità con quella realizzata, sarà dotata di adeguata segnaletica orizzontale e verticale e si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 400.00 ml disposta su due lati.- l'integrazione funzionale dell'intero percorso coinvolgendo sia il tratto di ciclabile già realizzato con inserimento di archetti metallici di protezione (con lo scopo di separarlo dai terreni agricoli maggiormente interessati dal transito dei mezzi di lavoro) e la posa in opera di paletti delimitatori di corsia a ridosso dei dossi di limitazione della velocità (onde evitare che le vetture in transito invadano imprudentemente la pista ciclabile), sia il nuovo tratto di realizzazione con l'inserimento di ulteriori archetti metallici di protezione sulle curve verso Via Chiesa di San Lorenzo e la realizzazione di dossi stradali per limitare la velocità dei veicoli, sempre accompagnati dai delimitatori di corsia.
--	--